



---

## COMUNICATO STAMPA

### OSSERVATORIO SMART AGRIFOOD – RICERCA 2020

#### SAMARITANI (CEO ABACO), “NASCE ‘ABACO FARMER’, LA PIATTAFORMA A SUPPORTO DI AGRICOLTORI, AZIENDE E CONSUMATORI NELLA GESTIONE DEI DATI PER LO SVILUPPO DELL’AGRICOLTURA 4.0

- **Oggi, nell’ambito della presentazione della Ricerca 2020 dell’Osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano, Antonio Samaritani (Ceo di Abaco) ha lanciato “Abaco Farmer” la prima piattaforma certificata come strumento di accesso al credito d’imposta 4.0 per la promozione di investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica in agricoltura**

*Roma, 5 marzo 2021* – Il settore agroalimentare italiano, nonostante l’impatto dell’emergenza pandemica, continua a mostrarsi aperto all’innovazione, tuttavia bisogna lavorare ancora molto sulle competenze degli attori coinvolti affinché il settore primario diventi il paradigma di un modello di sviluppo all’insegna della sostenibilità, in grado di contribuire al rilancio dell’economia post Covid-19. Per questo abbiamo creato ‘Abaco Farmer’, il più completo e innovativo sistema di gestione e conoscenza per l’agricoltura che nasce con l’obiettivo di valorizzare i dati territoriali e agronomici, per un modello produttivo sostenibile e remunerativo”.

È quanto ha dichiarato **Antonio Samaritani, Ceo di Abaco** – player di riferimento europeo nella fornitura di soluzioni software per la gestione e il controllo delle risorse territoriali orientate all’agricoltura di precisione e alla sostenibilità ambientale – nell’ambito della **presentazione della Ricerca 2020 dell’Osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano**, che fotografa lo stato dell’arte dell’innovazione digitale nel nostro Paese dal campo alla tavola, con particolare attenzione agli effetti sulla competitività, l’efficienza, la qualità e la sostenibilità delle filiere.

Abaco Farmer è la prima piattaforma certificata come strumento di accesso al credito d’imposta 4.0 per la promozione di investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica in agricoltura. Soddisfacendo i requisiti previsti dalla Legge di Bilancio 2020 per il sostegno alle imprese che investono nell’acquisto di beni che agevolano la transizione verso l’industria 4.0, tale piattaforma diventa uno strumento fondamentale per la diffusione di un’agricoltura capace di utilizzare l’innovazione per ottimizzare i processi produttivi.

L’innovativo sistema di gestione e conoscenza del territorio rientra infatti nella categoria dei “Software, sistemi piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica interna ed esterna e la manutenzione”, oltre che nelle “Soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell’IoT e del cloud computing”. Abaco Farmer permette dunque di creare, e gestire, in maniera integrata la sensoristica (IoT), i macchinari, gli impianti, le strutture produttive, i sistemi di logistica e i canali di distribuzione. Ciò consente di monitorare l’intera catena del valore attraverso i dati acquisiti e di organizzarli in un unico sistema di conoscenza capace di supportare l’imprenditore agricolo anche nelle attività previsionali.

“La nostra piattaforma di smart agriculture si conferma, così, uno strumento indispensabile per la diffusione di una cultura dell’innovazione che permette la progettazione di sistemi integrati e connessi in cui tecnologia e individui collaborano per il raggiungimento di nuovi sfidanti obiettivi di sostenibilità”, **ha concluso Samaritani.**

**Abaco**

*Abaco, nata nel 1990, vanta un'esperienza trentennale nello sviluppo di software per la gestione del territorio. Grazie alla propria vocazione all'innovazione, la società ha permesso di anticipare le esigenze di un mercato in evoluzione e di diventare partner di fiducia di soggetti pubblici e privati che affrontano quotidianamente la sfida dello sviluppo sostenibile della tracciabilità e della produttività. In particolare, Abaco è stata scelta dal governo UK per sviluppare la piattaforma per la gestione dei sussidi previsti dalla PAC e continuerà a farlo durante il periodo di uscita della Gran Bretagna dalla Ue. Oggi l'headquarter è a Mantova. L'azienda ha sede anche a Roma e nel Regno Unito.*